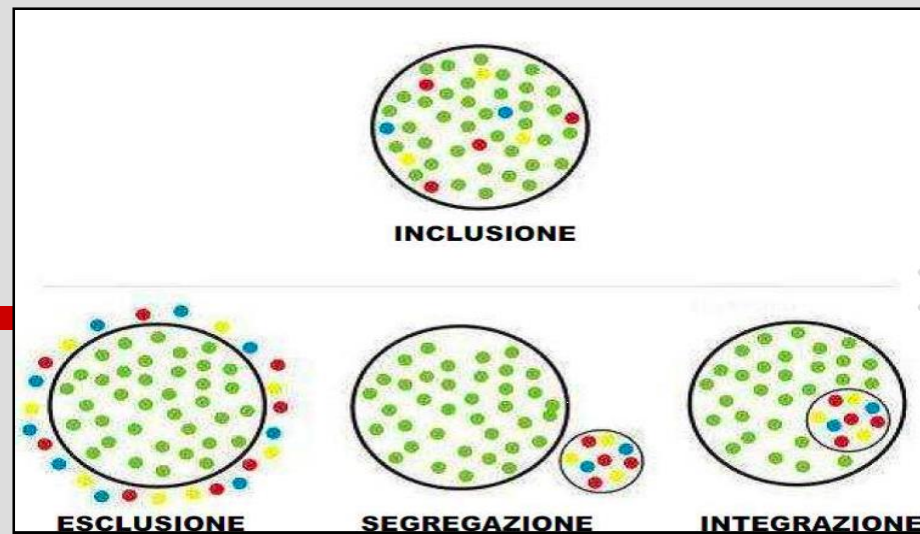


La Speciale Normalità

Valore della Normalità



- Rischio: non riconoscere la specificità.
- Soluzione: arricchire la Normalità con la *Specialità* di ognuno, creando la **Speciale Normalità**

Dialogo tra Normalità (Inclusione) e ~~Specialità (percorso individualizzato)~~

Bengt Nirje e la Normalizzazione

La normalizzazione (anni 60) favorisce la realizzazione di condizioni "normali" in tutti gli ambiti della vita delle persone che hanno un **deficit intellettuale**.

Dai paesi scandinavi nel 1969 conquista il Nord America, quando Nirje pubblica le sue opere in Canada e USA.

L'approccio della normalizzazione ha ispirato i principi dell'integrazione.

- Nirje, B. (1969), "The normalization principle and its human management implications" in R B Kugel & W Wolfensberger (Eds.), *Changing patterns in residential services for mentally retarded*, pp. 179-195, Washington DC. President's committee on mental retardation.
- Nirje B. (1992), *The normalization Principale Papers*, Uppsala, Sweden.

Nirje e la Normalizzazione

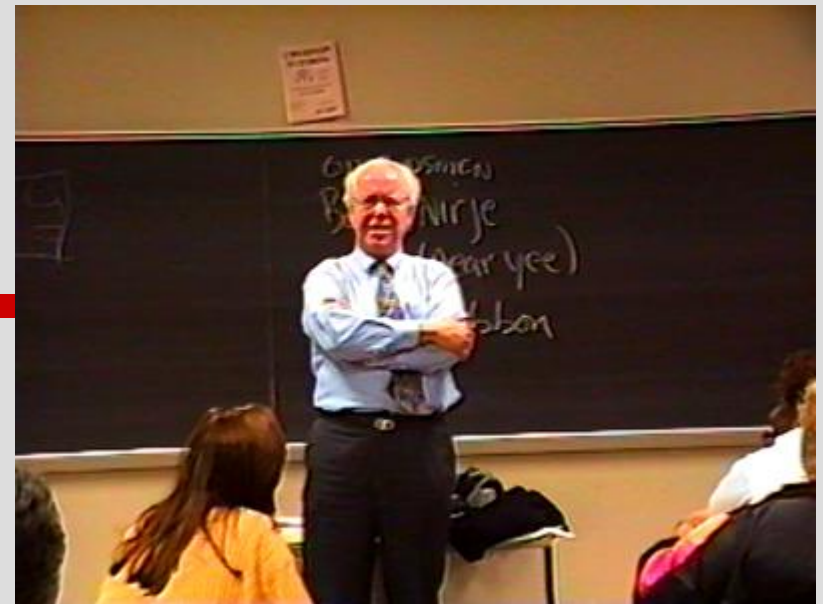
Molti lo credevano un visionario: familiari e figure professionali pensavano che i soggetti con disabilità dovessero essere protetti e non potessero avere una vita autonoma.

Nirje, direttore dell'associazione svedese per i bambini con ritardo mentale, in modo provocatorio afferma:

"Permettermi di essere umano significa lasciarmi sbagliare."

Nirje e la Normalizzazione

Proposto dapprima per i bambini con ritardo mentale, il principio di normalizzazione indica un'azione che intende *"rendere disponibili a tutti i soggetti con handicap intellettuali, abitudini e condizioni di vita quotidiane che siano il più possibile simili a quelle che si presentano nella società"* (1992).



Benefici di **Normalità** e **Inclusione**

Poema di Nirje (1969), esponente del movimento della Normalizzazione:

"Normalizzazione significa... un ritmo normale del giorno.

Ti alzi dal letto al mattino, anche se hai una gravissima disabilità, ti vesti ed esci per andare a scuola o al lavoro: non resti a casa".

Al mattino prevedi quello che farai nella giornata, alla sera ripensi a quello che sei riuscito a fare.

(Ianes, p.17)

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

...un ritmo normale del giorno.

*Il tuo giorno non è di 24 ore sempre uguali,
minuti monotoni, pomeriggi senza fine.*

*Mangi in ore normali e in modo normale, non solo
con il cucchiaino,
se non sei più un bambino non mangi a letto o in
poltrona, ma a tavola
e non ceni presto nel pomeriggio, per la comodità
del personale.*

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

*Normalizzazione significa.. un ritmo normale
nella settimana.*

*Abiti in un posto e vai a lavorare in un altro,
in un altro ancora passi il tuo tempo libero.*

*Programmi i divertimenti del fine settimana
e "non vedi l'ora" di tornare a scuola o al
lavoro, il lunedì mattina.*

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

*Normalizzare significa.. un ritmo
normale dell'anno.*

*Una vacanza per rompere la routine
con il cambiamento delle stagioni che
porta con sé cambiamenti nel lavoro,
nei cibi, nello sport, nello svago e in
tante altre cose della tua vita.*

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

Normalizzare significa... le esperienze normali di sviluppo nel ciclo di vita.

I bambini, e solo i bambini, vanno in colonia.

Nell'adolescenza ti curi molto del tuo aspetto, dei tuoi capelli, pensi alla musica, ai ragazzi e alle ragazze

Da adulto lavori e ti senti responsabile.

Da vecchio hai i tuoi ricordi da rivivere e la saggezza dell'esperienza.

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

Normalizzare significa... avere desideri e fare scelte rispettate dagli altri.

Gli adulti hanno la libertà di decidere dove vogliono vivere, che lavoro preferiscono e che amici frequentare.

Se stare in casa a guardare la televisione o andare a un concerto o passeggiare in città.

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

Normalizzare significa... vivere in un mondo di due sessi diversi.

I bambini e gli adulti hanno relazioni con l'altro sesso, o con lo stesso, da adolescente cerchi di avere il ragazzo o la ragazza, da adulto puoi decidere di sposarti o di avere figli.

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

Normalizzare significa... il diritto a una situazione economica normale. Tutti abbiamo il nostro reddito e le nostre responsabilità, anche se abbiamo la pensione di invalidità dobbiamo avere i nostri soldi e decidere come spenderli: nel superfluo e nel necessario.

Normalizzazione (poema-manifesto di Nirje)

Normalizzare significa vivere in una casa normale, in un quartiere normale e non in una grande istituzione con 100 persone disabili o anziane.

Significa non essere isolato dalla società.

Dalla Normalizzazione alla VRS (Valorizzazione dei Ruoli Sociali)

Questo principio creò un lungo dibattito in America ad opera di **Wolfensberger** che allargò il concetto a **tutte le classi socialmente svalorizzate**.

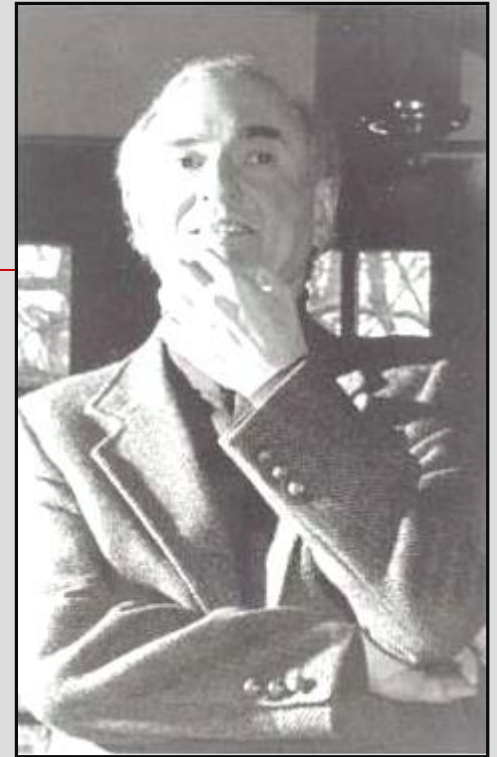
All'inizio (1972) la definizione di Normalizzazione fu collegata alla presenza di **fattori** culturalmente **valorizzanti**, come il **lavoro** o la **partecipazione sociale**, utili per produrre o mantenere comportamenti il più possibile normali.

- Wolfensberger, W. (1972), *The principle of Normalization in human services*, Toronto, National Institute on Mental Retardation
-

Normalizzazione → VRS

In seguito Wolfensberger la rinomina (1983) introducendo il concetto di **valorizzazione dei ruoli sociali (VRS)**:

il ruolo sociale viene inteso come un insieme di comportamenti, responsabilità, aspettative e prerogative, conformi a un modello sociale.



Normalizzazione e Valorizzazione dei Ruoli Sociali

La VRS tende a spiegare come si formano i ruoli sociali, come vengono attribuiti e come possono essere utilizzati per contrastare la svalorizzazione.

L'obiettivo diventa quello di consentire alle persone svalorizzate l'accesso a ruoli socialmente valorizzati.

In tal modo gli individui, da una parte avranno l'opportunità di migliorare le loro competenze, dall'altra potranno compensare o diminuire gli aspetti deficitari.

Diritti delle persone disabili

CoorDown ONLUS

Il Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con Sindrome di Down (CoorDown) nasce nel 2003 allo scopo di attivare azioni di comunicazione unitarie e condivise tra le 74 Associazioni aderenti che si occupano di tutelare i diritti delle persone con sindrome di Down.

Promuove, ogni seconda domenica di ottobre, la Giornata Nazionale delle Persone con Sindrome di Down, anche con la produzione di campagne pubblicitarie.

Rappresenta l'organismo ufficiale di confronto con tutte le Istituzioni per quanto riguarda i diritti e le problematiche delle persone con sindrome di Down.



Possibilità di scegliere, prendere decisioni e avere il controllo delle proprie vite

Il traguardo dell'indipendenza si fonda sulla costruzione di relazioni sociali soddisfacenti, sulla realizzazione di processi d'inclusione nel sistema scolastico e formativo, sulla possibilità di lavorare e di godere di pieni e uguali diritti, senza discriminazioni.



Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (2006)

Diritto di fondare una famiglia e di scegliere in autonomia il proprio luogo di residenza, con la stessa libertà di scelta di chiunque altro.

Art. **19** - *Vita indipendente e inclusione nella società*

Art. **23** - *Rispetto del domicilio e della famiglia*



- Documento universale per la tutela del diritto a una vita indipendente e a una piena inclusione nella società.

Art. 19 - Vita indipendente e inclusione nella società



Gli Stati Parti riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a **vivere nella società**, con la stessa **libertà di scelta** delle altre persone, e adottano misure efficaci e adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro **piena integrazione e partecipazione nella società**, anche assicurando che:

- (a) le persone con disabilità abbiano la **possibilità di scegliere**, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione;

Convenzione Onu sui Diritti delle persone con disabilità

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_person_e_disabili.pdf

Art. 19 - *Vita indipendente e inclusione nella società*



- (b) le persone con disabilità abbiano **accesso** ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri **servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale** necessaria per consentire loro di vivere nella società e **impedire che siano isolate o vittime di segregazione;**
- (c) i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni.

Convenzione Onu sui Diritti delle persone con disabilità

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_person_e_disabili.pdf

Art. 23 - *Rispetto del domicilio e della famiglia*



1. Gli Stati Parti adottano misure efficaci e adeguate ad **eliminare le discriminazioni** nei confronti delle persone con disabilità in tutto ciò che attiene al matrimonio, alla famiglia, alla paternità e alle relazioni personali, su base di uguaglianza con gli altri, in modo da garantire che:
 - (a) sia riconosciuto il **diritto** di ogni persona con disabilità in età per contrarre matrimonio **di sposarsi e fondare una famiglia** sulla base del pieno e libero consenso dei contraenti;
-

Art. 23 - *Rispetto del domicilio e della famiglia*



- (b) sia riconosciuto il diritto delle persone con disabilità di **decidere liberamente** e responsabilmente **riguardo al numero dei figli** e all'intervallo tra le nascite e di avere accesso in modo appropriato secondo l'età, alle informazioni in materia di procreazione e pianificazione familiare, e siano forniti i mezzi necessari ad esercitare tali diritti;
- (c) le persone con disabilità, inclusi i minori, conservino la loro fertilità su base di uguaglianza con gli altri.
-

Art. 23 - *Rispetto del domicilio e della famiglia*



2. Gli Stati Parti devono garantire i diritti delle persone con disabilità in materia di tutela, custodia e adozione di minori o di simili istituti, ove previsti dalla legislazione nazionale; in ogni caso l'interesse superiore del minore resta la considerazione preminente.

Gli Stati Parti forniscono un **aiuto appropriato** alle persone con disabilità **nell'esercizio delle loro responsabilità di genitori.**

Art. 23 - *Rispetto del domicilio e della famiglia*



3. Gli Stati Parti devono garantire che i minori con disabilità abbiano **pari diritti per quanto riguarda la vita in famiglia.**

Ai fini della realizzazione di tali diritti e **per prevenire l'occultamento, l'abbandono, la mancanza di cure e la segregazione** di minori con disabilità, gli Stati Parti si impegnano a fornire informazioni, servizi e sostegni tempestivi e completi ai minori con disabilità e alle loro famiglie.

Art. 23 - *Rispetto del domicilio e della famiglia*



4. Gli Stati Parti devono garantire che un minore non sia **separato dai propri genitori contro la sua volontà**, a meno che le autorità competenti, soggette a verifica giurisdizionale, non decidano, conformemente alla legge e alle procedure applicabili, che tale separazione è necessaria nel superiore interesse del minore.

In nessun caso un minore deve essere separato dai suoi genitori **in ragione della propria disabilità o di quella di uno o di entrambi i genitori**.

Art. 23 - *Rispetto del domicilio e della famiglia*



5. Gli Stati Parti si impegnano, qualora i familiari più stretti non siano in condizioni di prendersi cura di un minore con disabilità a non tralasciare alcuno sforzo per **assicurare una sistemazione alternativa** all'interno della famiglia allargata e, ove ciò non sia possibile, all'interno della comunità in un contesto familiare.
-

Possibilità di **scegliere, prendere decisioni e avere il controllo delle proprie vite**

L'indipendenza abitativa, è il punto d'arrivo di un lungo percorso di crescita che vede molti soggetti con Sindrome di Down raggiungere gradualmente un livello di autosufficienza nella gestione della vita quotidiana e di autodeterminazione, grazie al supporto e alla collaborazione delle **famiglie** che incoraggiano il processo di distacco e al lavoro degli **educatori** coinvolti nei singoli progetti sul territorio.
